



DOMANDA DI AIUTO

“Petits trésors du Cervin”

Comune di Torgnon

PROGETTO DEFINITIVO

PTO 3 - “Valorizzazione e promozione dei beni naturali e rurali”

MISURA 313 - Incentivazione di attività turistiche

Azione b) Infrastrutture ricreative di accesso ad aree naturali



FEASR
“Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali.”



Il presente documento rappresenta il Progetto definitivo facente parte della domanda di aiuto riferita all'iniziativa "*Petits trésors du Cervin*", che vede il Comune di Torgnon come Capofila e i Comuni di Antey-Saint-André, Chamois, La Magdeleine e Valtournenche come comuni associati.

Esso scaturisce in tutte le sue parti da un'attività di progettazione di dettaglio che prende in carico le istanze formulate dall'Amministrazione Capofila nell'ambito dell'Allegato 2 alla Domanda di accesso a finanziamento e approvata dalla commissione di valutazione.

In questa sede vengono pertanto ripresi gli elementi di carattere generale e approfonditi e dettagliati in particolare gli aspetti realizzativi e operativi, funzionali ad una corretta gestione ed erogazione della fase attuativa.

1. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO A SUPPORTO DEL PROGETTO

Il presente progetto ambisce ad essere il primo tassello di un piano territoriale di sviluppo integrato a livello di comprensorio, coinvolgendo 5 comuni in una strategia che mira ad integrare le risorse presenti e valorizzarle in un'ottica di turismo di contesto, con un forte coinvolgimento dei soggetti del territorio portatori di interessi.

Il contesto territoriale in cui si inserisce il progetto è costituito dai comuni di Antey-Saint-André, Chamois, La Magdeleine, Torgnon e Valtournenche, che sono accomunati da caratteristiche sociali, economiche e territoriali distintive rispetto ai territori limitrofi.

Il progetto trae origine da una **serie di elementi distintivi del contesto**, già esposti in sede di domanda di accesso ne qui riportati in maniera sintetica, rappresentando il cardine attorno al quale il progetto intende intervenire:

- comprensorio eterogeneo - composto da comuni di media montagna - che contrappone realtà più forti dal punto di vista economico-turistico ad aree meno forti che si configurano come satelliti. La presenza di una realtà turistica come quella di Valtournenche-Breuil Cervinia, caratterizzata da grande riconoscibilità a livello nazionale e internazionale, che grazie alla sua capacità di attrarre numerosa clientela può fungere da traino e da volano per le attività rurali e di contesto del comprensorio, traendone reciproco vantaggio;
- economia basata principalmente sui settori turistico e agricolo, che nell'attuale contingenza economica necessita di interventi integrati che favoriscano le loro opportunità di sviluppo, arginandone il declino;
- territorio preservato e ricco di testimonianze culturali, architettoniche e paesaggistiche che ne denotano in maniera spiccata l'identità rurale. Villaggi rurali ben conservati, mulini, forni, sentieri, coltivi che connotano in modo peculiare lo stretto rapporto uomo-ambiente;
- presenza di aree naturalistiche di pregio individuate come SIC dalla Rete Ecologica Natura 2000 che con i suoi ambienti naturali unici e tipici dell'arco alpino offrono una moltitudine di opportunità di visita e fruizione (comprendenti il SIC/ZPS 8645 "Ambienti glaciali del gruppo del Monte Rosa" a Valtournenche,

il SIC 453 “Ambienti calcarei d'alta quota attorno al Lago Tsan” e il SIC 22 “Stagno di Loditor” a Torgnon);

- presenza di elementi del paesaggio naturale molto suggestivi o particolari per la valenza che rappresentano (ad esempio: l'aula verde a Antey-Saint-André, uno spazio naturale attrezzato allo scopo di realizzare attività didattiche e di diffusione degli aspetti caratteristici dell'ambiente di media montagna e l'area umida nei pressi del lago di Lō, caratterizzata dalla presenza di piante carnivore, uniche in Valle ; “La strada dei mulini” (o percorso del pane) e la zona archeologica caratterizzata dalla presenza del villaggio neolitico di minatori a la Magdeleine; museo etnografico Petit Monde a Torgnon);
- presenza ad Antey-Saint-André di sentieri turistici attrezzati in modo da poter essere agevolmente fruite anche da persone obbligate a muoversi in carrozzella.

Per quanto attiene alle **motivazioni da cui il progetto trae origine** si riconosce in particolare:

- la volontà dei comuni associati di condurre una pianificazione ed una progettazione condivisa delle azioni di sviluppo, in modo da collaborare fattivamente in una direzione che riconosce nella messa in comune degli atout dei singoli territori la chiave della crescita;
- il proposito di intervenire a beneficio dell'intera comunità, del territorio e delle attività produttive presenti (agricole, turistiche e turistico-rurali), armonizzando, integrando e rendendo coerenti i differenti punti di forza del comprensorio;
- la necessità di rispondere, con azioni concrete, al bisogno di strutturare soluzioni innovative per una fruizione sostenibile del territorio;
- la volontà di rendere fruibili le valenze del territorio, offrendo al visitatore nuovi e originali spunti per un uso consapevole e sostenibile del comprensorio;
- l'intenzione di individuare soluzioni in grado di favorire e incrementare l'offerta turistico-rurale e accrescere le opportunità lavorative nel settore.

Da quanto sin qui esposto si riconosce come il progetto racchiuda gli elementi a supporto della progettualità.

I *petits trésors*, presenti sul territorio sono molteplici e spesso poco o per nulla riconosciuti nella loro potenzialità in termini di attrattiva turistica. Essi, se correttamente individuati, messi in relazione e sinergia in una offerta integrata rappresentano nodi di una rete di fruizione turistica del territorio che va nella direzione di un turismo di contesto che richiama fette sempre più interessanti di clientela turistica.

Non si può dimenticare che a partire da questi elementi del territorio, legati alla ruralità, si attivano e dinamizzano in maniera positiva canali di sviluppo molteplici, legati ai prodotti del territorio, alla ricettività turistica, alle professioni turistiche collegate (guide, trasporti, etc.), alla realtà agricola.

1. GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO

Finalità generale del progetto:

differenziare l'offerta turistica, ampliare il bacino di utenti attraverso un'azione di rinnovamento basato sulla messa a valore del patrimonio esistente.

Obiettivi specifici del progetto:

- ✓ Costruire e rendere disponibile un quadro completo delle emergenze territoriali del comprensorio da valorizzare (Ob-1)
- ✓ Costruire un prodotto tematico caratterizzante il territorio con il coinvolgimento degli operatori locali (Ob-2)
- ✓ Creare una rete di operatori locali formati e capaci di gestire in modo coordinato, sinergico ed efficace l'offerta turistica del comprensorio (Ob-3)
- ✓ Condividere a livello di comprensorio la strategia di promozione turistica e utilizzare efficacemente strumenti e soluzioni di fruizione innovativi e caratterizzanti (Ob-4)
- ✓ Realizzare attività promozionali dell'offerta turistica (eventi a tema, accompagnamenti, laboratori) fortemente connotati e caratterizzati da spiccata riconoscibilità (Ob-5)

Gli obiettivi del progetto risultano coerenti con gli obiettivi espressi dal bando PTO 3 "Valorizzazione e promozione dei beni naturali e rurali" da cui in progetto "*Petits trésors du Cervin*" prende origine e che a loro volta derivano dalla misura di riferimento del PSL/PSR, la 313 Incentivazione di attività turistiche.

Gli obiettivi di progetto sopra esposti trovano coerenza con gli obiettivi del bando secondo la seguente tabella:

Obiettivi specifici del progetto	Obiettivi del Bando
Ob-1	<ul style="list-style-type: none"> - Mettere in rete gli elementi e i beni, rurali e paesaggistici, dalla valenza collettiva presenti sul territorio - Valorizzare e promuovere il territorio rurale con il suo patrimonio ambientale, paesaggistico, culturale e architettonico
Ob-2	<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere la valorizzazione economica del patrimonio culturale - Mettere in rete gli elementi e i beni, rurali e paesaggistici, dalla valenza collettiva presenti sul territorio - Creare soluzioni di fruizione e scoperta (eventi, visite guidate, animazioni, atelier, laboratori,...) centrate sulla rete di elementi e beni naturalistici, paesaggistici e rurali presenti sul territorio - Diffondere la cultura e la conoscenza del territorio nei suoi aspetti paesaggistici e rurali e delle sue specificità
Ob-3	<ul style="list-style-type: none"> - Valorizzare e promuovere il territorio rurale con il suo patrimonio ambientale, paesaggistico, culturale e architettonico - Qualificare i servizi turistici legati alla valorizzazione del territorio e sviluppare l'integrazione tra le attività economiche connesse al turismo
Ob-4	<ul style="list-style-type: none"> - Valorizzare e promuovere il territorio rurale con il suo patrimonio ambientale, paesaggistico, culturale e architettonico - Qualificare i servizi turistici legati alla valorizzazione del territorio e sviluppare l'integrazione tra le attività economiche connesse al turismo
Ob-5	<ul style="list-style-type: none"> - Creare soluzioni di fruizione e scoperta (eventi, visite guidate, animazioni, atelier, laboratori,...) centrate sulla rete di elementi e beni naturalistici, paesaggistici e rurali presenti sul territorio - Valorizzare e promuovere il territorio rurale con il suo patrimonio ambientale, paesaggistico, culturale e architettonico economiche connesse al turismo

2. RISULTATI ATTESI

I risultati attesi dall'intervento sono:

- ✓ Aumento dell'attrattività del territorio come conseguenza del processo di valorizzazione e promozione delle risorse locali naturalistiche, paesaggistiche, culturali e rurali;
- ✓ Aumento del flusso turistico e della mobilità interna sul territorio come conseguenza della rinnovata e ampliata offerta turistica e dell'attivazione di nuovi canali promozionali e commerciali;
- ✓ Aumento delle opportunità lavorative e di reddito per gli operatori del settore turistico-rurale e agricolo, integrati nell'offerta territoriale;
- ✓ Creazione di nuove opportunità economiche per le aziende agricole del territorio, in un'ottica di multifunzionalità;
- ✓ Nascita di nuove opportunità lavorative nei settori turistico-rurale come conseguenza dell'integrazione fra settori;
- ✓ Creazione di nuovi posti di lavoro a sostegno della rinnovata offerta turistica.
- ✓ Rafforzamento dell'identità locale come conseguenza del recupero e della salvaguardia della memoria dei luoghi, testimonianze e tradizioni locali.

3. ASPETTI DI INTEGRAZIONE E COERENZA RIFERITI AL PROGETTO

Il progetto presenta un elevato carattere territoriale integrato. Il comprensorio rappresentato conta infatti 5 comuni che hanno unito le forze e condiviso obiettivi e scelte per agire insieme in vista di un obiettivo comune.

Il partenariato è dunque finalizzato a condurre un'azione congiunta, capace di rafforzare ed esaltare il territorio e l'identità culturale e tradizionale che li accomuna e caratterizza.

L'integrazione territoriale apporta un indiscutibile valore aggiunto.

Esso è riconducibile alla unitarietà di intenti da parte dei cinque comuni coinvolti, che conduce ad una pianificazione territoriale fondata su una strategia di compartecipazione alle scelte e all'agire per il territorio e per la comunità. Insieme le Amministrazioni comunali hanno condiviso gli obiettivi e gli indirizzi di sviluppo da percorrere ed individuato nella messa in comune degli atout dei singoli territori la chiave della crescita.

Un'azione congiunta consente di

- agire su una scala territoriale più ampia;
- raggiungere la massa critica di risorse umane, materiali ed immateriali necessarie per raggiungere gli scopi di progetto;
- marcare in modo forte l'aspetto comprensoriale ed esaltare le peculiarità identitarie locali;
- condividere gli oneri procedurali, amministrativi e l'esposizione finanziaria

Il progetto prevede **elevato livello dell'integrazione delle attività tra i partner in fase attuativa**. La natura stessa delle attività è infatti profondamente integrata.

I comuni coinvolti hanno individuato già in fase di domanda di accesso il Comune di Torgnon come capofila e referente per il progetto. Ad esso fanno capo le procedure amministrative e rendicontuali.

La compagine partenariale condivide la progettualità nel suo insieme e godrà degli output di progetto in maniera paritaria.

Per quanto attiene la fase attuativa si richiama l'attenzione sul carattere integrato delle attività: le azioni di progetto quali l'individuazione degli elementi paesaggistici, naturalistici e culturali da valorizzare, la creazione dell'offerta turistica, la formazione, l'assistenza e l'accompagnamento, come la realizzazione di iniziative di animazione sui percorsi individuati saranno portate avanti con una visione allargata a livello comprensoriale per rendere effettiva e concreta l'integrazione delle attività fra partner. Inoltre sarà prioritario il coinvolgimento delle comunità locali per condividere, sia in itinere che al termine, le fasi ed i risultati del progetto.

Agire in un'ottica di integrazione a livello di comprensorio genera **impatti positivi a livello intercomunale, riconducibili anche agli output di progetto:**

- costituzione e consolidamento di una rete di attori locali operanti nel recupero delle conoscenze materiali, che potrà proseguire il percorso intrapreso anche al di là della durata del progetto;
- positive ricadute in termini occupazionali sia direttamente (soggetti qualificati impiegati nel progetto nelle fasi di raccolta del materiale), sia indirettamente fornendo ai soggetti che fanno della proposta culturale territoriale l'oggetto della propria attività (guide naturalistiche locali, attività agrituristiche, aziende agricole);
- dinamizzazione dell'indotto, data dal coinvolgimento di altri soggetti economici del territorio (aziende agricole, artigianali, attività turistiche legate alla ristorazione) nelle successive azioni previste dal piano di sviluppo territoriale.

A livello di coerenza il progetto presenta una struttura tale per cui, almeno nelle intenzioni degli estensori, viene garantita la **coerenza interna**: agli obiettivi enunciati conseguono azioni e fasi conseguenti. I risultati attesi sono funzionali ad un completamento del progetto in sé e precludono ad un'estensione delle loro ricadute anche su ulteriori azioni successive (in riferimento al già citato piano integrato del territorio).

La coerenza interna del progetto è garantita altresì dall'architettura complessiva che colloca le attività in un rapporto funzionale reciproco.

Il flusso di progetto seguito si esplicitare secondo il presente schema, proprio della PNL:

- Individuazione e definizione del bisogno
- Definizione dell'ambito operativo
- Strutturazione dell'architettura generale del progetto
- Individuazione e definizione delle strategie e degli strumenti operativi
- Realizzazione delle attività

Allargando la vista si riconosce al progetto una coerenza rivolta verso l'esterno ed in particolare nei confronti del PSL del GAL Bassa Valle d'Aosta in quanto ne riprende gli i seguenti obiettivi specifici:

- Valorizzare e promuovere il territorio e il suo patrimonio ambientale, paesaggistico, culturale e architettonico: attraverso la messa a valore di un comprensorio caratterizzato da siti dalla forte valenza naturalistica e dall'elevato significato rurale, inseriti in contesti paesaggistici di notevole interesse storico e culturale.
- Mettere in rete gli elementi e i beni collettivi presenti sul territorio: attraverso un'azione coordinata di valorizzazione dell'esistente, non disgiunta dagli altri interventi in fase di realizzazione, passati e di futura attuazione.
- Creare sinergie funzionali fra i comparti agricolo e turistico e fra gli attori operanti sul territorio: attraverso il coinvolgimento diretto degli attori locali nel processo di valorizzazione dei beni naturalistici e rurali del territorio, che offrirà loro nuove opportunità di collaborazione intersettoriale e intrasettoriale favorite dalla disponibilità di nuovi strumenti e nuovi servizi.
- (Ri)educare i giovani (sia locali sia turisti) verso il mondo agricolo, i suoi valori (anche alimentari) e le sue attività: attraverso la conoscenza degli elementi distintivi relativi agli ambienti naturali di pregio presenti sul territorio e ai saperi rurali tradizionali, aventi un grande significato rurale, culturale e storico.

Il progetto risulta coerente anche nei confronti di altri progetti realizzati dai comuni coinvolti nel presente progetto. Fra quelli maggiormente inerenti le tematiche trattate o funzionali ad esse si segnalano:

- *Antey-Saint-André, Chamois e La Magdeleine. La valorizzazione del territorio attraverso un turismo di contesto: storia, natura e tradizione* (Fondo Sociale Europeo)

Finalità e obiettivi: Rispondere alla necessità di integrare un turismo tradizionale affiancandovi un turismo di contesto, particolarmente adatto a valorizzare un territorio che offre ambienti naturali, forti identità locali ed un ricco patrimonio storico-culturale. L'obiettivo è dunque uno sviluppo turistico basato sull'utilizzo dei molti beni immobili collettivi precedentemente recuperati e sul coinvolgimento delle risorse umane attive sul territorio. (Comuni di Antey-Saint-André, Chamois e La Magdeleine)

- *Nos petits mondes: le village* (PIC Leader Plus 2000-2006)

Finalità e obiettivi: Valorizzazione delle peculiarità locali attraverso azioni integrate e il coinvolgimento della popolazione (Comune di Chamois)

- *Certus-Cervino Turismo ecosostenibile* ((PIC Leader Plus 2000-2006)

Finalità e obiettivi: Miglioramento offerta turistica e qualità ambientale dei Comprensori. Valorizzazione turistica dell'area migliorando l'offerta turistica e la qualità ambientale. (Comuni di Antey-Saint-André, Chamois, Chambave, Chatillon, Emarese, La Magdeleine, Pontey, Saint-Denis, Saint- Vincent, Torgnon, Valtournenche, Verrayes).

- *Turismo sostenibile nei Siti d'importanza comunitaria dell'area Lozon nel comune di Verrayes e Loditor nel comune di Torgnon* (PIC Leader Plus 2000-2006)

Finalità e obiettivi: Valorizzazione e tutela SIC. Valorizzazione sostenibile del Sic coniugando le esigenze di tutela e di fruizione Monte Cervino (Comuni di Verrayes, Torgnon, Saint-Denis)

- *Les Moulins: symboles des travaux et des peines d'antan* (PIC Leader Plus 2000-2006)

Finalità e obiettivi : Valorizzazione patrimonio storicoculturale. Allestimento per la visita del percorso storico-culturale dei mulini (Comune di La Magdeleine)

Di seguito si evidenziano altri progetti realizzati o già programmati sul territorio che si integrano e manifestano elementi di coerenza con il presente, per contenuti e tematiche affrontate:

- *“La via alpina”*, progetto finanziato nell’ambito del programma Alpine Space, finalizzato ad incentivare un processo di sviluppo locale mettendo a valore ed in rete l’esistente rete sentieristica;
- *“VdA Nature Métro”*, progetto cofinanziato dall’Unione europea, dallo Stato e dalla Regione, nell’ambito del Programma Operativo Competitività Regionale 2007/13, finalizzato a promuovere la valorizzazione e la fruizione turistica consapevole dei siti di particolare pregio naturalistico;
- *“Patrimoines en chemin”* e *“Tradiction actuelles”*, presentati dal Brel, nell’ambito del programma Interreg ITA-FRA, finalizzati alla valorizzazione e alla conservazione del patrimonio culturale e dell’identità locale;
- *“Trekking autour du Cervin”* e *“Les Pays du Cervin”*, finanziati nell’ambito del programma Interreg ITA-FRA, finalizzati alla valorizzazione turistica integrata tramite itinerari fra natura e cultura;
- *PROGETTO CARDINE 30. PIT Grand Combin Mont Cervin Mont Rose* - Studio su promozione turistica conca Breuil Cervinia – Finalità e obiettivi: Favorire la valorizzazione della conca Breuil Cervinia

4. LA DURABILITA' DEL PROGETTO

La sostenibilità del progetto oltre i tempi della sua attuazione è data dalla presenza degli output in uscita dalle diverse azioni che rappresentano elementi materiali durevoli.

Inoltre il progetto prevede di stimolare gli operatori del territorio a lavorare in sinergia e valorizzare al meglio le risorse presenti, fornendo loro gli strumenti per farlo nel modo più corretto ed efficace. Tale impostazione consentirà a questi soggetti di dare continuità alle attività oltre la durata del progetto, alimentandole, rinnovandole. Ciò sarà possibile anche grazie al sito internet.

5. DESTINATARI

In prima istanza i destinatari delle azioni di progetto sono individuabili nei fruitori dell'offerta turistica:

- turisti che conoscono il territorio e che possono beneficiare della rinnovata offerta turistica;
- nuovi bacini di utenza turistica (turismo di contesto, turismo didattico, turismo enogastronomico)
- In secondo ordine, i destinatari indiretti si identificano negli operatori che lavorano nelle aree interessate e coinvolte nella rete territoriale:
- imprese turistiche e turistico-rurali;
- imprese agricole e operatori commerciali ad esse collegati;
- centri culturali e di informazione e visita (Museo etnografico Petit Monde, Aula verde di Antey-Saint-André, Sentiero dei mulini di La Magdeleine, Museo delle Guide del Cervino a Breuil-Cervinia etc.);
- guide naturalistiche e educatori ambientali.

6. ATTIVITÀ DI PROGETTO

Il progetto prevede attività a carattere sia materiale che immateriale volte alla valorizzazione dei beni presenti sul territorio aventi potenzialità in un'ottica di sviluppo turistico-rurale, nella direzione di un turismo di contesto che mette a valore le risorse endogene presenti.

La descrizione delle attività viene resa su base tabellare con chiara indicazione degli output in uscita al fine di evidenziare gli elementi materiali del progetto.

In coda alle tabelle riferite alle singole azioni di progetto si procede ad evidenziarne gli aspetti operativi principali.

Si precisa che la tipologia di azione fa riferimento alla fattispecie 4 . Promozione territoriale e alle spese generali dirette (azione F).

A - Individuazione e censimento delle infrastrutture

L'attività fa riferimento alla ricognizione e censimento dell'esistente ossia dei beni culturali, materiali - i cosiddetti "trésors" - presenti sul comprensorio nonché le risorse locali intesi come attori/portatori di interesse/operatori locali.

In primo luogo, sarà pertanto svolta un'azione finalizzata all'individuazione delle risorse, rappresentate da beni paesaggistici, culturali ed architettonici, concentrando l'attenzione su quelli che già in passato sono stati oggetto di intervento di recupero, al fine di creare una caratterizzazione specifica per ogni Comune. Questa raccolta risulterà propedeutica per la definizione delle linee di sviluppo in grado di proporre un'offerta turistica articolata ed integrata per poter originare un sistema di ospitalità turistica in grado di valorizzare le risorse territoriali individuate.

Da questa indagine conoscitiva si potrà effettuare una valutazione organica delle opportunità, definire le strategie di sviluppo, individuare i target turistici di riferimento ed analizzare le minacce derivanti dalla concorrenza.

Essa si configura come attività propedeutica per le altre attività di progetto e si compone delle seguenti sotto-azioni:

	Azione	Prodotti in output
A	Individuazione e censimento delle infrastrutture	base dati cartacea ed informatica delle strutture censite
a.1	Costituzione del gruppo di lavoro - individuazione degli operatori e illustrazione della modalità di raccolta dati.	Scheda cartacea - Linee guida per il censimento delle strutture
a.2	Raccolta dati sul territorio tramite soggetti ricercatori sul territorio	base dati cartacea ed informatica delle strutture censite con almeno 100 elementi di interesse. Raccolta di materiale multimediale per l'utilizzo nelle successive fasi del progetto.
a.3	Revisione e validazione dei risultati della ricerca	Report conclusivo

B - Individuazione degli attori economici coinvolgibili sul territorio

L'attività riguarda la condivisione/sensibilizzazione con la comunità e gli operatori locali dell'offerta in fase di realizzazione. Questa fase si avvierà attraverso la realizzazione di seminario iniziale in ciascun comune, in cui verrà presentata il progetto e sarà lanciata la richiesta di adesione al gruppo alle persone e ai soggetti interessati. Questa soluzione rappresenta la modalità prevista dal progetto per la positiva interazione fra partner e all'interno della collettività: un modello concreto per operare scelte partecipate.

L'azione si realizzerà attraverso il coinvolgimento diretto e la sensibilizzazione degli attori locali sulle finalità e gli obiettivi del progetto. Con la collaborazione e l'intervento delle rispettive Amministrazioni, si vuole coinvolgere sin dal principio la parte più attiva delle comunità. La presente fase operativa sarà indirizzata essenzialmente alle seguenti categorie:

- Operatori turistici e commerciali
- Agricoltori
- Imprese
- Associazioni e gruppi
- Persone-risorsa

	Azioni	Prodotti in output
B	Individuazione degli attori economici coinvolgibili sul territorio	5 seminari, 1 comunicato stampa, 1 report conclusivo, 1 materiale didattico
b.1	Realizzazione di seminari di sensibilizzazione sui cinque territori coinvolti: programmazione interventi, coinvolgimento dei soggetti partecipanti	Programma, comunicazione interna, comunicato stampa
b.2	Conduzione e gestione dei seminari [n° 5 seminari di 2 h]	Realizzazione attività didattica, produzione materiale didattico [scheda informativa sugli obiettivi del progetto]
b.3	Revisione e validazione dei risultati dell'azione di costruzione della rete di soggetti	Report conclusivo

C - Workshop di strutturazione dell'offerta con gli operatori

L'attività riguarda la creazione dell'offerta secondo i criteri del marketing turistico. Finalità principale è quella di guidare i partecipanti nella costruzione di "pacchetti di offerta" integrati e tematici che consentano un aumento del flusso turistico e una maggiore mobilità dei fruitori sull'intero comprensorio.

Sulla base delle risorse del territorio, dei target di riferimento e delle caratteristiche più competitive dei prodotti su cui si intende puntare, sarà necessario provvedere a costruire nel concreto i pacchetti-prodotti turistici secondo gli standard di qualità e di competitività propri del/dei mercato/i cui si punta. Elementi indispensabili da tenere in considerazione per la strutturazione e costruzione di tale offerta sono:

- l'individuazione dei singoli prodotti da integrare;
- la messa in rete dei soggetti coinvolti;
- la definizione degli aspetti organizzativi;
- la gestione economico-finanziaria;
- la strutturazione della proposta commerciale.

Nel concreto, i partecipanti:

- saranno chiamati direttamente a sperimentarsi sul significato di costruzione di un offerta turistica. Grazie all'intervento di esperti e consulenti di marketing territoriale, gli attori locali saranno guidati e sostenuti durante l'elaborazione della strategia di sviluppo turistico del territorio, pianificando e articolando in modo funzionale l'insieme delle diverse offerte al fine di giungere ad un prodotto condiviso, funzionale ed organico e che connoti in modo marcato l'identità territoriale del comprensorio.
- apprenderanno le modalità di accesso ai canali di vendita. Verranno analizzate e sperimentate tutte le fasi relative al contatto con i clienti, alle tempistiche e alle modalità di vendita del prodotto.
- sperimenteranno il lavoro di gruppo, ponendo le basi per la costituzione di una rete di contatti e collaborazioni funzionale alla gestione successiva dei prodotti e al rinnovamento dell'offerta.

	Azione	Prodotti in output
C	Workshop di strutturazione dell'offerta con gli operatori	5 seminari, 1 comunicato stampa, 1 report conclusivo, 1 materiale didattico

c.1	coinvolgimento degli operatori: programmazione interventi, coinvolgimento dei soggetti partecipanti	Programma, progetto didattico, comunicato stampa
c.2	Conduzione e gestione dei seminari [n° 5 seminari di 3,5 h]	Realizzazione attività didattica, materiale didattico collettivo
c.3	Monitoraggio dei risultati	Report conclusivo con sintesi almeno 2 prodotti strutturati

D- Eventi pilota di lancio

Ideazione, programmazione e realizzazione di iniziative di comunicazione che abbiano come obiettivo quello di promuovere il sistema di offerta del territorio. Verranno utilizzati strumenti comunicativi atti a garantire la diffusione e la pubblicizzazione dei prodotti turistici locali direttamente presso i target elettivi, in particolare attraverso la proposta e sperimentazione dei prodotti stessi. In questo modo sarà possibile realizzare diversi momenti di comunicazione sia diretta (presso i turisti presenti), che indiretta, attraverso le attività dell'ufficio stampa. Questa operazione avrà anche lo scopo di sperimentare a un tempo l'offerta e la qualità di erogazione, fornendo elementi indispensabili per la validazione o il miglioramento del prodotto proposto.

Per testare l'offerta il progetto prevede degli eventi di lancio che possono assumere la caratterizzazione di visite guidate, laboratori tematici, manifestazioni, momenti d'incontro, coerenti ed integrati fra loro.

	Azione	Prodotti in output
D	Eventi pilota di lancio	5 eventi pilota, comunicati stampa, 1 report conclusivo
d.1	Programmazione e definizione di eventi di lancio dell'offerta: progettazione, comunicazione e coinvolgimento dei soggetti partecipanti	Programma, comunicazione interna, comunicato stampa
d.2	Gestione dell'evento: animazione e conduzione degli eventi [almeno 5, uno per ogni realtà territoriale coinvolta]	Scheda cartacea, foto, video

d.3	Rielaborazione dei risultati [foto, video, testi] pre pubblicazione su sito web	Report con cd con almeno 5 fascicoli - uno per ogni evento]
-----	--	---

E- Creazione e pubblicazione di sito web linkato ai siti istituzionali dei soggetti coinvolti

L'azione riguarda la realizzazione di uno spazio web rivolto alla promozione e veicolazione delle informazioni. È prevista la realizzazione di pagine web funzionali alla diffusione a mezzo internet delle proposte e dei pacchetti turistici facenti parte dell'offerta del sistema, frutto – come più volte segnalato – della messa in rete più o meno ampia delle risorse presenti.

Il mezzo informatico consentirà di raggiungere un bacino di clientela molto più ampio rispetto a quanto consentito dal materiale cartaceo e si presterà ad una maggiore flessibilità e semplicità di aggiornamento.

	Azione	Prodotti in output
E	Creazione e pubblicazione di sito web linkato ai siti istituzionali dei soggetti coinvolti	1 sito internet

F- Rendicontazione e coordinamento delle azioni svolte

	Azione	Prodotti in output
F	Rendicontazione e coordinamento delle azioni svolte	1 attività di coordinamento, rendicontazione e gestione amministrativa
f.1	Coordinamento di progetto	
f.2	Rendicontazione, gestione amministrativa e procedurale	Raccolta e composizione fascicolo rendicontuale



DOMANDA DI AIUTO

“Petits trésors du Cervin”

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO

PROPONENTE: Comune di Torgnon (Capofila)

COMUNI COINVOLTI DALL'INTERVENTO:

Antey-Saint-André - Chamois - La Magdeleine - Valtourmenche (Associati)

BANDO DEL PSL DI RIFERIMENTO:

PTO 3 - “Valorizzazione e promozione dei beni naturali e rurali”

MISURA 313 - Incentivazione di attività turistiche

Azione b) Infrastrutture ricreative di accesso ad aree naturali



FEASR
“Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali”



La presente relazione, parte integrante della domanda di aiuto riferita al progetto denominato “*Petits trésors du Cervin*”, illustra l’insieme degli aspetti che contribuiscono a definire il quadro complessivo del progetto, integrando gli elementi di stampo contenutistico ed operativo che determinano il Progetto definitivo. Finalità della presente relazione è quella di fornire una valutazione del progetto sia dal punto di vista economico che sociale, illustrandone la rilevanza ambientale. Da ultimo, appare utile argomentare su una valutazione della convenienza economica delle scelte operative effettuate attraverso l’analisi del rapporto fra il capitale investito ed i risultati attesi.

Ad introduzione delle valutazioni oggetto della presente relazione illustrativa, di seguito si evidenziano una serie di elementi caratterizzanti che delineano il campo valutativo.

In primo luogo si riportano gli obiettivi perseguiti dal progetto per evidenziarne la differente natura (Cfr. Progetto definitivo, par.2).

Economici:

- Costruire un prodotto tematico caratterizzante il territorio con il coinvolgimento degli operatori locali;
- Creare una rete di operatori locali formati e capaci di gestire in modo coordinato, sinergico ed efficace l’offerta turistica del comprensorio;
- Condividere a livello di comprensorio la strategia di promozione turistica e utilizzare efficacemente strumenti e soluzioni di fruizione innovativi e caratterizzanti;
- Realizzare attività promozionali dell’offerta turistica (eventi a tema, accompagnamenti, laboratori) fortemente connotati e caratterizzati da spiccata riconoscibilità.

Non strettamente economici:

- Costruire e rendere disponibile un quadro completo delle emergenze territoriali del comprensorio da valorizzare.

Per conseguire questi molteplici obiettivi, il progetto prevede un intervento “misto” materiale-immateriale basato sulla messa a valore del patrimonio esistente (ad oggi non adeguatamente valorizzato) e sulla formazione delle risorse umane locali.

Le attività di progetto sono fortemente incentrate su azioni di formazione, assistenza ed accompagnamento rivolte agli operatori locali, perché il ruolo che questi soggetti rivestono nella configurazione dell'offerta è fortemente significativo.

Le teorie di marketing turistico territoriale individuano differenti configurazioni d'offerta, a livello di località, sulla base del grado di casualità / progettualità (consapevolezza) :

- La configurazione settoriale si ha quando le relazioni tra i soggetti sono casuali ed estemporanee, per lo più attivate su sollecitazione del turista anziché stabili e progettate. Le organizzazioni dell'offerta vengono così aggregate sulla base della semplice "affinità merceologica", nel senso che appartengono tutte al settore turistico, ma non danno luogo ad un'entità in qualche modo organizzata;
- La configurazione di sistema di offerta si ha quando tra i soggetti dell'offerta è diffusa la percezione di dar vita e di far parte di un'entità unitaria. Tale consapevolezza comporta una qualità e una quantità d'interazioni ovviamente superiore al caso precedente, anche se non giunge sino al punto di concertare assieme la "politica di prodotto" ed altri eventuali aspetti;
- La rete o la costellazione, si ha quando le relazioni tra i soggetti dell'offerta sono progettate intenzionalmente per gestire in modo coordinato il prodotto località. Nel caso della costellazione, è presente un attore in veste di soggetto trainante che si incarica di guidare l'insieme degli operatori; nel caso della rete, tale soggetto è invece assente, venendo la funzione di guida svolta in modo maggiormente paritario tra i diversi componenti.

Avviare e consolidare realtà così articolate, presupposto basilare per uno sviluppo integrato, richiede il ricorso ad un processo di pianificazione per l'intera destinazione, che punti sulle risorse e competenze strategiche, ossia quelle in grado di generare un vantaggio competitivo sostenibile per la località nel suo complesso. Ma, condizione preliminare per la realizzazione di tale processo è la presenza, da parte degli attori locali, di una forte motivazione e disponibilità a formarsi e interagire, unitamente alla volontà delle amministrazioni pubbliche di condurre una pianificazione e una progettazione condivisa delle azioni di sviluppo

Il ruolo centrale della comunità emerge nella quasi totalità delle azioni di progetto; gli attori locali diverranno i protagonisti nelle attività di costruzione partecipata del prodotto tematico (workshop operativi), i beneficiari diretti delle attività di formazione, assistenza ed accompagnamento nella

promozione e nella gestione efficace dell'offerta e potranno avere un ruolo attivo alle iniziative di animazione sui percorsi individuati (quali eventi a tema, accompagnamenti, laboratori).

In prima analisi occorre considerare l'**aspetto finanziario**, derivante dall'investimento che supporta l'iniziativa e per il quale il soggetto che sostiene la spesa - pubblico in questo caso - deve razionalizzare la propria scelta operativa.

Nel caso specifico, a fronte dell'investimento, esiste una serie di **output precisamente individuabili** fra cui emergono:

- i percorsi tematici che con la loro fisicità, concretezza e durabilità nel tempo motivano in maniera diretta l'investimento, fornendo un immediato giustificativo alla spesa;
- la banca dati delle emergenze territoriali;
- l'insieme dei modelli operativi per la costruzione dell'offerta;
- i pacchetti/proposte turistico-rurali integrate;
- la realizzazione di eventi pilota;
- la creazione e la realizzazione di pagine web dedicate;

In seconda battuta si individua una **componente sociale**, derivante dalle implicazioni di carattere sociale del servizio/bene che si mette a disposizione della comunità. I percorsi tematici, così come concepito, accrescono l'attrattiva dei luoghi, completano e diversificano l'offerta del territorio in chiave esterna (turisti) quanto interna (comunità locale), con benefici sociali che possono essere diretti (monetizzabili, legati a ricavi derivanti dalla realizzazione, vendita e/o gestione dell'opera), indiretti (esterni, relativi a beni privi di un prezzo di mercato ma che possono essere calcolati in via indiretta) ma anche intangibili (esterni, che non possono essere quantificati, ma solo descritti).

In fine, ma non ultima per importanza, vi è la **componente ambientale**.

La stessa modalità di fruizione individuata dal progetto va nella direzione della sostenibilità: gli allestimenti consentiranno ai fruitori di apprezzare gli atout paesaggistici e naturalistici dell'area che attraversano e nel contempo e contribuiranno ad accrescere la loro consapevolezza ambientale con impatti trascurabili sull'ambiente.

VALUTAZIONE ECONOMICA E SOCIALE

La valutazione economica e sociale del progetto parte dal presupposto che un territorio rurale che punti ad una valorizzazione dei suoi elementi notevoli paesaggistici, naturalistici, storici, culturali e tradizionali, in un'ottica di sviluppo su base locale, deve perseguire soluzioni capaci di trasmettere in modo adeguato questi valori, facendoli percepire come tali sia ai soggetti esterni (turisti) che a quelli interni (comunità locale). Individuare e mettere a valore gli atout presenti consente di capitalizzare le risorse endogene e su esse impostare un processo di sviluppo che può dare avvio ad una virtuosa dinamizzazione del contesto economico e sociale, grazie all'aumento dell'attrattiva dei luoghi e alla diversificazione dell'offerta, che può raggiungere fasce di destinatari nuove e amplificate.

Il valore degli atout del territorio oggetto del presente intervento è innegabile, pertanto essi debbono essere posti al centro dell'azione di sviluppo, sulla base non solo delle loro valenze storico-culturali, ma anche delle loro potenzialità in termini di richiamo turistico e stimolo alla mobilità turistica sul territorio.

Una possibile missione di riferimento per il territorio di progetto potrebbe essere articolata sui seguenti obiettivi:

- Il turismo deve generare valore per gli attori economici coinvolti;
- Il turismo deve garantire esperienze turistiche di qualità agli ospiti;
- Il turismo deve incrementare la qualità della vita delle popolazioni locali;
- Il turismo deve garantire uno sviluppo economico sostenibile ed eco-compatibile;

La realizzazione di un prodotto tematico caratterizza fortemente il territorio ed agisce in favore di una diversificazione dell'offerta turistica del comprensorio, ma anche di una riappropriazione e conoscenza di alcuni aspetti del paesaggio e della cultura locali.

In termini occupazionali, il termine "occupazione" va inteso secondo le indicazioni fornite dalla Commissione Europea che intende con questa accezione sia l'aumento del numero degli occupati sia il fatto che, a parità di numero di occupati, si allunghi il periodo di occupazione, risultato conseguibile grazie alle maggiori opportunità offerte dal progetto in termini di nascita di nuove attività, anche in termini di multifunzionalità e integrazione intersettoriale.

Per quanto attiene le ricadute occupazionali si riporta quanto indicato nella documentazione relativa alla domanda di accesso:

- addetti qualificati impiegati nel progetto: 4 di cui:
- giovani (fino ai 30 anni): 1
- donne : 2

Le ricadute economiche ed occupazionali deriveranno da:

- aumento delle opportunità lavorative e di reddito per gli operatori del settore turistico-rurale e agricolo, integrati nell'offerta territoriale (ristorazione, ricettività, servizi alla persona);
- creazione di nuove opportunità economiche per le aziende agricole del territorio, in un'ottica di multifunzionalità (visite in azienda, dimostrazioni, laboratori, ecc..)
- nascita di nuove opportunità lavorative nei settori turistico-rurale come conseguenza dell'integrazione fra settori (accompagnamenti, animazioni, ecc.);
- creazione di nuovi posti di lavoro a sostegno della rinnovata offerta turistica.

Va sottolineato come le ricadute occupazionali siano in stretta relazione con gli obiettivi perseguiti dalle attività di formazione, assistenza ed accompagnamento degli operatori locali.

La formazione che si erogherà mirerà a valorizzare il talento, la creatività e l'attività propositiva di tutti i soggetti coinvolti, in modo tale che l'attività dei singoli componenti il sistema contribuiscano alla nascita ed alla crescita ad un'offerta sistemica coerente.

Nel dettaglio la formazione si focalizzerà su:

- la trasmissione dei valori e della missione che caratterizzano l'offerta, consentendo che tutti i componenti della rete interiorizzino la cultura, le strategie e le politiche del sistema d'offerta, assumendo una visione globale;
- lo sviluppo di una diffusa logica di responsabilità del singolo (ruolo o parte) all'interno di una più ampia cooperazione sistemica (definizione del ruolo di ciascun attore in relazione agli altri attori, al sistema e al pubblico (i singoli clienti));

- il potenziamento delle capacità di comunicazione e di vendita dei singoli attori, puntando sullo sviluppo di un atteggiamento favorevole dello stesso nello svolgere attività di marketers part-time;
- la costruzione ed il rafforzamento della motivazione delle risorse umane nello svolgere azioni tese a soddisfare i clienti, sia finali che interni;
- lo sviluppo ed il miglioramento delle attitudini del personale al problem-solving, ossia alla soluzione dei problemi quando si presentano ed a livello locale;
- lo sviluppo di capacità di training reciproco tra i collaboratori, favorendo lo scambio continuo di idee, suggerimenti ed esperienze;
- l'acquisizione delle competenze gestionali ed operative necessarie per gestire e promuovere la rinnovata offerta turistica.

Il Piano di Sviluppo Rurale, da cui il PSL Bassa Valle d'Aosta deriva, individua come destinatario primario degli interventi il settore agricolo, pertanto occorre valutare le ricadute dirette che il progetto genera in tale settore.

In riferimento alle **ricadute attese in campo agricolo** la scheda progettuale riferita al PTO 3 "Valorizzazione dei beni naturali e rurali" da cui il presente progetto trae origine pone l'accento sui seguenti elementi:

- Maggiore e migliore visibilità dei prodotti locali legata all'aumento della mobilità turistica anche verso zone marginali;
- Aumento delle occasioni di vendita dei prodotti rurali (enogastronomici, agroalimentari, artigianali);
- Incremento di visite dirette in azienda;
- Stimolo alla differenziazione delle attività agricole con la nascita di nuove soluzioni turistiche in ambito rurale;
- Maggiori introiti per la famiglia rurale.

Gli interventi proposti nell'intervento "Petits trésor du Cervin" sono aderenti e coerenti con le aspettative del PSL, in termini economici e sociali.

Le ricadute elencate per il comparto agricolo e per le aziende del settore nel caso specifico derivano dalla dinamizzazione dell'indotto generato all'aumento e diversificazione delle presenze, che possono dare spinta alla famiglia rurale (leva per una diversificazione aziendale maggiori introiti da vendita prodotti, visite in azienda, etc.).

Il presente progetto ha dunque una fondamentale rilevanza in campo socio-economico, poiché traduce in interventi concreti (percorso, animazioni, visite, interventi promozionali) la volontà del comprensorio di agire per valorizzare in modo distintivo i propri atout, individuando soluzioni in grado di ottimizzare l'esistente e offrire servizi, che genereranno un aumento del flusso turistico e della mobilità interna sul territorio.

Il contesto esistente esprime fortemente le sue potenzialità in tal senso:

- presenza di una realtà turistica come quella di Valtournenche-Breuil Cervinia caratterizzata da grande riconoscibilità a livello nazionale e internazionale, che grazie alla sua capacità di attrarre numerosa clientela può fungere da traino e da volano per le attività rurali e di contesto del comprensorio, traendone reciproco vantaggio;
- territorio preservato e ricco di testimonianze culturali, architettoniche e paesaggistiche che ne denotano in maniera spiccata l'identità rurale;
- presenza di Sic che con i suoi ambienti naturali unici e tipici dell'arco alpino offrono una moltitudine di opportunità di visita e fruizione (comprendenti il Sic/ZPS 8645 "Ambienti glaciali del gruppo del Monte Rosa" a Valtournenche, il Sic 453 "Ambienti calcarei d'alta quota attorno al Lago Tsan" e il SIC 22 "Stagno di Loditor" a Torgnon);
- presenza di elementi del paesaggio naturale molto suggestivi o particolari per la valenza che rappresentano (ad esempio: Paula verde a Antey-Saint-André, uno spazio naturale attrezzato allo scopo di realizzare attività didattiche e di diffusione degli aspetti caratteristici dell'ambiente di media montagna e l'area umida nei pressi del lago di Lō, caratterizzata dalla presenza di piante carnivore, uniche in Valle ; "La strada dei mulini" (o percorso del pane) e la zona archeologica caratterizzata dalla presenza del villaggio neolitico di minatori a la Magdeleine; museo etnografico Petit Monde a Torgnon)
- Presenza ad Antey-Saint-André di sentieri turistici attrezzati in modo da poter essere agevolmente fruite anche da persone obbligate a muoversi in carrozzella.

- L'unicità del Comune di Chamois, unico in Italia libero dalla circolazione veicolare e raggiungibile esclusivamente tramite funivia o percorsi pedonali o ciclabili.

In questo contesto, si inserisce in modo strategico l'azione dei comuni coinvolti nel progetto che, riconoscendo queste potenzialità non ancora espresse al meglio, hanno scelto di investire in un'ottica congiunta per qualificare ulteriormente il sistema territoriale, al fine di creare le condizioni per ampliare l'offerta e diversificare l'utenza con vantaggi a cascata sull'intera comunità, sia in termini sociali, che economici, che occupazionali indiretti.

In ultima analisi, non si può dimenticare come al momento attuale il territorio rurale si trovi a confrontarsi con realtà sociali e produttive che sempre di più ne comprimono le potenzialità di sviluppo e l'equilibrio socio-economico.

La messa a valore delle risorse presenti devono passare attraverso l'ottimizzazione della gestione dei beni che fanno riferimento alla sfera rurale (dove con il termine rurale si richiama un territorio con caratteristiche multiformi legate al mondo agreste, ma con caratteristiche sfaccettate), ponendo in primo piano anche gli aspetti ambientali.

Per questa valorizzazione occorre trovare soluzioni capaci di cogliere al meglio le potenzialità esistenti e l'unicità del territorio rurale: innovative, coerenti ed integrate con il territorio e la sua comunità nonché con le sue vocazioni, rispettose dell'ambiente, capaci di rafforzare il rapporto fra uomo e territorio.

RILEVANZA AMBIENTALE

In questo contesto in cui gli atout de territorio dipendono dal suo valore sotto il punto di vista paesaggistico, naturalistico, culturale è fondamentale che le comunità locali e i soggetti che operano nel turismo siano formati ed attenti per quanto riguarda la salvaguardia del patrimonio ambientale, il consumo del territorio, la valorizzazione della propria economia e dei prodotti locali, in modo da intercettare e soddisfare i bisogni di quello che viene definito turismo di contesto. Il turismo di contesto rappresenta una nuova visione di intendere la vacanza motivata dalla ricerca di autenticità, di un'esperienza vera, di scoperta dell'identità e delle bellezze dei luoghi, di confronto con la cultura locale e di conoscenza delle tradizioni locali.

Per questo, il turismo di contesto si pone come alternativa al turismo di massa, quello mordi e fuggi, quello dei villaggi vacanze tutti uguali, quello dei pacchetti all inclusive e low cost. Non è semplice dare una definizione di questo tipo di turismo, ma le sue caratteristiche fondamentali sono sicuramente l'attenzione per l'ambiente, il rispetto del territorio e delle diversità culturali, la volontà di sostenere le economie locali, la promozione dell'accoglienza, la creazione di un viaggiatore consapevole, attraverso la diffusione di nuovi valori del viaggiare.

Il progetto interviene in maniera diretta in ambito ambientale in quanto:

- è centrato sulla divulgazione e conoscenza degli elementi notevoli del territorio, ove la componente naturalistica ed ambientale ha un ruolo di primissimo piano;
- interverrà sulla formazione degli operatori locali, anche in termini di attenzione alla tutela del patrimonio ambientale;

L'impatto del progetto sull'ambiente si può pertanto definire come largamente positivo.

Durante la fase di progettazione e realizzazione degli strumenti funzionali alla fruizione si avrà cura di attuare interventi poco impattanti per l'ambiente (dal punto di vista fisico e visivo), al fine di non interferire e compromettere il paesaggio alterandone naturalità e piacevolezza.

La scelta delle soluzioni tecniche e dei materiali utilizzati sarà effettuata con l'intento di ridurre al limite i costi di manutenzione degli strumenti realizzati.

Le modalità di fruizione ipotizzate non comporteranno in alcun modo un carico ambientale sui siti, inoltre si avrà cura di diffondere e sensibilizzare tutti gli utenti verso i comportamenti più adeguati da adottare per preservare l'integrità dei luoghi attraversati.

Il progetto prevede altresì l'individuazione di filoni di azione e di attività che, a breve e lungo termine, potranno contribuire a dinamizzare il territorio: giornate di visita, laboratori, animazioni, eventi, presentazioni potranno essere momenti in cui aumenta la positiva fruizione del territorio, ma parallelamente la pressione umana nelle aree interessate. Considerando la tipologia di eventi, non si ritiene che tali azioni possano compromettere la qualità dell'ambiente, non essendo questo in condizioni di particolare fragilità, salvo le eccezioni citate in domanda di accesso (Sic/ZPS 8645 "Ambienti glaciali del gruppo del Monte Rosa" a Valtournenche, il Sic 453 "Ambienti calcarei d'alta quota attorno al Lago Tsan" e il SIC 22 "Stagno di Loditor" a Torgnon).

RAPPORTO CAPITALE INVESTITO-RISULTATI ATTESI

Il rapporto fra costi sostenuti (investimento) e benefici (risultati del progetto a breve, medio, lungo termine) è oggetto di studio dell'**Analisi Costi Benefici** (ACB), metodo che permette ai soggetti pubblici di stimare gli effetti finanziari e/o economici derivanti dai progetti di investimento.

L'analisi costi-benefici (ACB) È una tecnica di analisi utilizzata per prevedere gli effetti di un investimento pubblico, verificando se, con la realizzazione dell'intervento, l'ente ottenga un beneficio o un costo netto.

Concretamente l'ACB si svolge mediante l'individuazione dei costi e benefici apportati alla Società da un intervento, l'attualizzazione delle quantità per renderle confrontabili, l'aggregazione delle quantità in modo da ricavare, come differenza tra i benefici e i costi, il beneficio netto complessivo. L'ACB basa il proprio giudizio di opportunità non solo su criteri di tipo contabile-finanziario ma anche su criteri di economicità e convenienza sociale, calcolati a partire dai risultati dell'analisi finanziaria mediante opportune correzioni per derivare il complesso dei costi e dei benefici sociali legati all'opera sottoposta all'esame. Le variabili considerate da quest'analisi sono dunque di tipo finanziario (monetario) ed economico (sociale).

L'analisi costi e benefici si articola in due fasi:

- l'analisi finanziaria. Prende in considerazione tutti gli effetti monetari positivi e negativi derivanti dal progetto per tutti i soggetti direttamente interessati dalla sua realizzazione (finanziatore, realizzatore, beneficiari diretti). Le variabili considerate in questa fase sono costi e ricavi al loro prezzo di mercato. Questa fase si pone l'obiettivo di verificare la sostenibilità finanziaria del progetto, cioè di accertare che il flusso delle entrate sia tale da coprire il flusso delle uscite, cioè che il progetto non rischi l'insolubilità. L'analisi finanziaria non È da confondere con l'analisi contabile, poiché, a differenza di questa, prende in considerazione solo i flussi di cassa effettivamente verificatisi (gli ammortamenti, ad esempio, non sono considerati perché non rappresentano una reale uscita di cassa ma rispondono solo ad esigenze di tipo contabile).
- l'analisi economico-sociale. Prende in considerazione tutti i benefici e i costi sociali derivanti all'intera società dalla realizzazione del progetto. Le variabili considerate in questa analisi sono valutate al loro prezzo di conto (o prezzi ombra), cioè al prezzo non distorto da eventuali inefficienze del mercato (quali monopoli o barriere tariffarie) e che riflettono la loro scarsità

relativa. Per il calcolo dei prezzi di conto si fa normalmente riferimento, per i costi, al costo-opportunità, misurato dal miglior uso alternativo delle risorse impiegate nel progetto a cui si deve rinunciare; per i benefici al principio della disponibilità a pagare per ottenerli da parte di chi ne è destinatario. Oltre alle correzioni dei prezzi di mercato utilizzati per l'analisi finanziaria l'analisi economica prende in considerazione anche effetti che non rientrano affatto nell'analisi finanziaria (effetti ambientali, per esempio).

I maggiori problemi legati all'ACB derivano dalla definizione del valore monetario di beni intangibili o incommensurabili, come quelli ambientali. In questo caso occorre individuare metodi di valutazione sufficientemente chiari e condivisi, pur nella consapevolezza del livello di soggettività ed aleatorietà che li caratterizza.

Nella realizzazione di un progetto i benefici e costi per la società possono essere rappresentati da esternalità, positive o negative, non catturate dall'analisi finanziaria, perché non generano entrate o uscite monetarie, ma che, modificando il benessere degli individui della società, devono essere presi in considerazione nell'analisi economica. A titolo di esempio esternalità positive possono essere considerate la riduzione del rischio di incidenti stradali con progetti di investimento nella viabilità, riduzione del tasso di mortalità con interventi nel settore sanitario, miglioramento delle situazioni ambientali con interventi nel settore delle risorse naturali.

Esternalità negative possono essere l'aumento di costi di depurazione per interventi con impatto ambientale, la perdita di prodotto agricolo per un uso della terra differente dalla produzione agricola, il costo per le autorità locali di connessione di un nuovo impianto produttivo con le infrastrutture di trasporto esistenti. Per essere inclusi nell'analisi economica gli effetti esterni del progetto devono essere identificati, quantificati e deve essere loro assegnato un realistico valore monetario. La monetizzazione delle esternalità tuttavia richiede spesso ipotesi teoriche e approssimazioni.

Nel caso specifico la trasposizione in termini monetari dei costi e benefici non è intrinsecamente indicativa in termini assoluti, poiché gli aspetti strettamente finanziari non sono esaustivi nel descrivere i possibili impatti (positivi e negativi) del progetto. Per questo l'analisi basa il proprio giudizio anche su criteri più strettamente sociali.

Inoltre la presenza di esternalità ambientali generate da risorse o beni naturali che non hanno un adeguato prezzo di mercato (o non lo hanno del tutto) trasporta la definizione del rapporto su un livello allargato rispetto alla sola componente economia/finanziaria.

La valutazione delle risorse ambientali, e l'inserimento nella valutazione degli effetti che certe decisioni potrebbero avere sulla quantità e qualità di risorse e sul benessere sociale, può creare difficoltà per il decisore pubblico, soprattutto quando mette in discussione l'effettivo raggiungimento della sostenibilità nella politica pubblica.

Nel caso specifico, la valutazione della convenienza economica delle scelte operative effettuate e dei relativi investimenti in rapporto ai risultati attesi è basata essenzialmente sull'identificazione dell'incidenza che l'azione pubblica di valorizzazione degli atout naturalistici e rurali del territorio può generare a livello di tessuto economico e sociale delle comunità direttamente interessate dall'iniziativa.

Per compiere questa valutazione occorre prendere in considerazione diversi parametri.

Primo fra tutti il **costo dell'intervento**, che risulta contenuto in termini assoluti ed efficace in termini di risultato oggettivo. Nella definizione dell'impegno economico si è infatti dato congruo peso al rapporto costo/prodotti di output, ottenendo il corretto equilibrio tra la quota assegnata e l'esigenza di ottenere un risultato di pregio (in termini di qualità ed efficacia).

Per quanto concerne i **benefici** occorre distinguere quelli **immediati** e quelli **differiti** nel tempo. La rapida realizzazione degli interventi porta ad una immediata risultanza ed efficacia sul territorio coinvolto e sui target individuati, mentre l'elevata sostenibilità nel tempo dell'intervento legata a caratteristiche di durabilità dell'output principale consentono ampi spazi per proseguirne ed ampliarne le opportunità in ambiti complementari, con rilevanza non solo sociale, ma anche produttiva, turistica, occupazionale.

Si riconosce altresì una elevata efficacia dell'intervento sui destinatari diretti (comunità e risorse umane locali), che beneficeranno di azioni le cui ricadute saranno immediatamente e fattivamente concretizzabili.

Sui destinatari indiretti e sul bacino di utenza cui ci si rivolge, l'efficacia dell'intervento risulta elevata grazie all'originalità e peculiarità della proposta, in grado di innescare un positivo meccanismo di coinvolgimento e fruizione responsabile del territorio e delle opportunità che offre (prodotti e servizi turistico-rurali).

I benefici sono sia tangibili che intangibili: elevati e misurabili quelli tangibili (economici e occupazionali); elevati quelli intangibili (culturali e sociali), grazie all'azione di coinvolgimento e partecipazione della comunità.

L'indirizzo stesso del PTO3 proposto dal PSL porta ad un intervento di sviluppo locale che si muove nell'ambito specifico individuabile nella valorizzazione e promozione del territorio rurale con il suo

patrimonio ambientale, paesaggistico, culturale e architettonico attraverso la creazione di soluzioni di fruizione e scoperta diversificati capaci di diffondere la cultura e la conoscenza del territorio nei suoi aspetti paesaggistici e rurali e delle sue specificità.

L'intervento porta ad un aumento del valore aggiunto del territorio.

La misura sintetica della convenienza di un progetto si basa sulla quantificazione del Valore Attuale Netto (VAN) che fornisce la dimensione assoluta dei benefici netti ricavabili dal progetto. Il criterio d'investimento così formulato fa sì che ogni progetto con un VAN positivo risulti fattibile.

Il VAN può essere definito come la somma massima che un agente economico (in questo caso il soggetto pubblico) è disposto a pagare a fronte di un investimento senza peggiorare la propria situazione finanziaria di partenza.

$$VAN = \sum_{t=1}^n \frac{B_t - C_t}{(1+i)^t}$$

Dove:

B sono i benefici definiti al tempo t

C sono i costi definiti al tempo t

t è il tempo definito

i è il tasso di sconto

Solo nella condizione $VAN > 0$ l'intervento risulta una opzione accettabile.

Il rispetto di questa condizione risiede nel fatto che un VAN positivo, realizzato quando in un progetto il flusso di benefici supera il flusso dei costi, indica un utilizzo delle risorse a disposizione volto ad incrementare il livello di benessere della collettività interessata.

Per contro:

un $VAN=0$ indica un progetto al limite della convenienza economica, dove a fronte dell'investimento, il benessere sociale non è paragonabile

un $VAN < 0$ indica la non convenienza economica

Sulla base di questa formula, risulta chiaro come il rapporto tra i costi dell'investimento e i benefici traducibili nei risultati attesi sia largamente positivo, dato che i primi sono nettamente superiori ai secondi in un'ottica di medio-lungo periodo, grazie alla concretezza/durabilità dell'output principale e delle attività sperimentali ad esso correlate (animazioni, visite, laboratori).

In termini analitico-descrittivi, la valutazione evidenzia i seguenti aspetti:

Costi successivi di manutenzione e gestione: trascurabili le opzioni tecniche che verranno privilegiate nella realizzazione degli allestimenti in termini di tipologia e materiali e delle tecnologie adottate per la promozione web.

Altri costi: nulli o comunque non prevedibili.

Benefici: difficilmente valutabili sul piano strettamente economico, comunque riconducibili ad incremento visite e conseguente incremento introiti per gli operatori economici del comprensorio, a cui vanno aggiunte le esternalità positive, non monetizzabili in termini di benessere collettivo, qualità della vita, miglioramento attrattiva del territorio, mantenimento qualità del territorio, etc.

Alla luce di quanto evidenziato, la valutazione fornisce un risultato largamente positivo rispetto all'investimento prospettato.